

«Per noi è stata una scommessa: volevamo vedere se

stradale in centro storico, anche la settimana successiva. Lunedì

naio «per non intralciare la viabilità durante le festività natalizie».

per il tesseramento a sostegno dell'associazione.

mo alle ore 21 nella sala dell'orologio, al primo piano del

mente in giro».

Donata Meneghelli

MORFASSO - E' sempre grande l'attaccamento degli emigrati di Morfasso a Londra verso la loro terra di origine, un legame che recentemente si è trasformato nell'ennesimo gesto di beneficenza. Infatti sono stati promotori di una grande festa, organizzata l'11 dicembre nel salone della Bishop School di Finchley, che ha permesso di raccogliere la somma di 3mila sterline per il restauro dell'oratorio di San Lorenzo di Tiramani, la frazione morfassina che un anonimo "graffitaro" ha definito la "perla dell'Appennino piacentino". Inesauribili promotori della serata sono stati Lorenzo Losi (membro del Consiglio generale degli italiani all'estero), Gianprimo Losi (presidente della associazione Monastero a Londra), Francesco Repetti (presidente dell'associazione Santa Franca), Mauro Ongeri (presidente di Piacenza Insieme) e Giovanni Antonioni (presidente dell'associazione di Pedina), che si sono impegnati ad organizzare la cena benefica

## Tremila sterline per l'oratorio di San Lorenzo A Londra festa benefica degli emigrati di Morfasso



Da sinistra: festa alla Bishop School di Finchley; l'oratorio di Tiramani di Morfasso; sagra di San Lorenzo ai Tiramani negli anni '80



coinvolgendo, oltre che gli amici dell'oratorio in Italia, anche le comunità valdardesi e bardigiane di Londra. «Il banchetto è stato un successo, e ha visto la partecipazione di quasi 300 perso-

ne», ha sottolineato l'avvocato Andrea Losi, giunto a Londra assieme ad altri amici della villa di Tiramani. «Visti gli stretti rapporti tra le comunità della Valdarda e Val Ceno e i legami degli emi-

grati provenienti dall'area ricompresa tra il Monastero di Tolla e il Castello di Bardi, molti hanno aderito con interesse a questa iniziativa». Nel corso della serata l'avvocato Losi ha illustrato le

principali vicende storiche dell'oratorio (costruito nel 1400 e affidato alle cure delle quattro famiglie di Tiramani, che avevano diritto di sepoltura e che ancora sono nella villa: Silva, Losi, Croci

e Tiramani), dalla visita apostolica del vescovo Castelli, inviato da San Carlo Borromeo nel 1579, al restauro dell'antica campana nel 1625, alla presenza di un sacerdote stabile con due chierici nella piccola comunità dal 1750 per quasi 20 anni, alla commissione alla ditta fratelli Nicolini di Milano nel 1909, di una nuova statua di San Lorenzo, fino agli interventi a seguito della riforma liturgica di Paolo VI. «La somma di 3mila sterline, raccolta nella serata, è stata messa a disposizione dal Comitato Santa Franca per l'avvio dei lavori», ha detto l'avvocato Losi. «Ancora una volta i piacentini all'estero si sono rivelati sensibili e pronti ad ogni iniziativa volta a recuperare le bellezze storico-artistiche dei paesi d'origine». La serata di festa ha anche goduto della presenza del fisarmonicista Fausto Rapacioli, che ha accompagnato le voci di Marco Rizzi e Manuela Villetta, arrivati dall'Italia con una quindicina di amici.

Gianluca Saccomani